

Diario dal Bo

a cura di **Morano Trolese**
morano@trolese@yahoo.it



Un dedalo quattrocentesco dalle impensate e moltiplicabili vie di fuga. Per gli autoctoni. Un dedalo dalla trappola facile. Per i nemici. E un ipotizzabile buon investimento commerciale. Sui turisti, che pagherebbero oro per avventurarsi nei bui meandri di Palazzo del Bo. Zaccaria, indigeno qual è, lunedì mattina esce dal labirinto a passo spedito per chiudere dietro di sé una porta di palazzo Moroni: incontro con l'amico-professore-assessore comunale Luigi Mariani. Non è un segreto: hanno discusso di urbanistica e progetti edilizi strategici. Di cosa avrà parlato a pranzo con il sindaco Zanonato, però, non si sa. Tra una portata e l'altra, uno scambio di consigli, ciascuno sulla propria campagna elettorale, sarà scappato di sicuro. Palù, che con il gessato «looks great» ma il color cammello gli dona di più, è un poco dimagrito. Misura comunque la metà di Bittante, che per abbracciarlo ci vorranno, almeno, quattro braccia. «Perché non rispondo per le rime ai miei rivali nei faccia a faccia? I toni forti sono controproducenti. Guardo ai voti di giugno, non ai giornali del day-after». L'altro ieri Bittante era a Lettere. La facoltà (che il 2 luglio eleggerà il suo nuovo preside) lo ha interrogato per ultimo, dopo Palù e Zaccaria. Nel pomeriggio, poi, al dipartimento di Scienze chimiche, i tre si sono ritrovati. Quelli itineranti entro fine mese tra i papabili, sono colloqui-staffetta: niente confronto. Tranne i match del 25 a Farmacia, del 27 a Psicologia, del 28 a Lettere e del 29, infine, a Ingegneria. L'Agripolis si sente esclusa e «Vivere Legnaro» dell'aspirante sindaco Stefano Venturini lancia un appello: «L'amministrazione locale vuole più collaborazione con l'Università per lo sviluppo del polo scientifico periferico snobbato». Ieri pomeriggio si è riunito il cda, slittato di un giorno rispetto all'originaria scaletta: lunedì il rettore era fuori sede (lontano) e il prorettore pure (vicino). Comunicazioni di servizio. Da oggi a venerdì, Radio Bue è a Salerno per il Festival delle Radio universitarie: il programma «VivaRadioBue» è candidato come miglior format italiano. L'associazione Tecnici Pubblicitari offre ai laureati in Scienze della comunicazione la disponibilità di accedere all'associazione senza esame. Sul blog di Palù, leggete la lettera di Lorenzo Fellin: ironica verità o veritiera ironia? Decidete voi. Sappiate però che il prof l'ha inviata «ai candidati tutti: nessun avallo alla candidatura di uno solo».

